

→ **Battaglia a Uruzgan** Un commando attacca gli uffici del governatore e la sede della polizia
→ **Tra le vittime** anche dieci bambini. Assassinato giudice nella provincia orientale di Laghman

Scontri e kamikaze, talebani scatenati Venti morti, ucciso reporter della Bbc

Attacco simultaneo di sei kamikaze talebani in Uruzgan contro l'ufficio del governatore, il comando di polizia e un'agenzia «privata» per la sicurezza. Tra le 20 vittime un reporter della Bbc. Il cordoglio dei talebani.

ROBERTO MONTEFORTE

rmonteforte@unita.it

Un'altra giornata di sangue ieri in Afghanistan. Questa volta nel mirino dei talebani vi è stato il centro di Tirin Kot, il capoluogo della provincia di Uruzgan, nella zona centro-meridionale del Paese, al confine con il Kandahar, la vera culla del fondamentalismo islamico.

TRE ATTACCHI SIMULTANEI

Poco dopo le locali ore 12 un commando composto da sei o sette miliziani kamikaze ha attaccato simultaneamente gli «uffici governativi»: la residenza e gli uffici del vicegovernatore dell'Uruzgan, il comando della polizia, la sede della radio-televisione nazionale e di una nota agenzia privata di sicurezza. L'attacco è stato preceduto dall'esplosione di tre auto bombe. Il bilancio degli attacchi è stato pesante: dopo le esplosioni e il violento scontro a fuoco durato cinque ore con le forze di polizia e l'esercito afgano, in appoggio si sono alzati in volo anche gli elicotteri dell'Isaf (la forza di sicurezza internazionale), si sarebbero contate almeno 21 vittime e 38 feriti. Il direttore dell'ospedale locale, Khan Agha Miakhail ha confermato che tra le vittime ci sono anche dieci bambini.

La rivendicazione dell'attacco da parte dei talebani è stata immediata. «Sei dei nostri feddayn, dotati di armi pesanti e leggere, sono entrati nell'ufficio del governatore e nel quartier generale nel comando di polizia della città di Uruzgan» ha affermato un portavoce dei talebani, Qari Yosuf Ahmadi. Immediata è giunta la conferma del portavoce dell'esercito afgano che ha parlato di due potenti esplosioni e di un gruppo ar-



Miliziani talebani in Afghanistan

mato composto da cinque o sei kamikaze.

Tra le vittime degli attacchi vi è stato anche un giornalista, Ahmad Omid Khpowlwak. Il reporter aveva 25 anni, lavorava per l'agenzia di stampa aghana pajhwok e dal 2008 collaborava con la Bbc. Peter Horrocks, direttore di Bbc global news, ha espresso le sue condoglianze alla famiglia e così lo ha ricordato: «Proprio questa mattina aveva inviato un rapporto su un altro attacco dei talebani la notte scorsa. La Bbc e il mondo - ha aggiunto - sono grati ai giornalisti come Ahmed Omed che mettono a rischio le loro vite lavorando in luoghi pericolosi».

Anche i talebani si sono detti «tristati» per la morte del reporter. In una dichiarazione all'Associated Press un loro portavoce, che ha attribuito la morte di Omed ad «un proiettile sparato dalla polizia», ha

espresso cordoglio per questa vittima. «Il giornalista della Bbc non era un nostro obiettivo - ha aggiunto -. Stavamo combattendo contro il quartier generale della polizia».

Al bilancio provvisorio delle vittime di ieri vanno anche aggiunti un

Morto soldato Isaf Sale a 328 il bilancio dei caduti della forza internazionale nel 2011

militare dell'Isaf, la Forza internazionale di assistenza alla sicurezza, sotto comando Nato, morto nell'esplosione di una bomba sul ciglio della strada nell'est del Paese. Così i militari stranieri morti in Afghanistan dall'inizio dell'anno salgono a 328, dal primo luglio 2011 i caduti sono già 47.

STRAGE DI OSLO

Oggi Anders Breivik sarà interrogato Il processo nel 2012

Si terrà oggi il nuovo interrogatorio di Anders Behring Breivik, sulla base dei nuovi indizi emersi sulle modalità della strage che a Oslo e Utoya ha provocato la morte di 76 persone. Il procuratore generale del re, Tor Aksel Busch, massima autorità giudiziaria del paese, ha detto che data la complessità del caso il processo al killer non potrà essere iniziato prima del 2012. Perde consistenza invece l'ipotesi, suggerita dallo stesso Breivik, che l'attentatore abbia agito con la complicità di qualcun altro. «Le prime testimonianze a Utoya parlavano di diversi killer, ma non abbiamo trovato nessuna prova in merito», ha fatto sapere la polizia. Si è appreso, inoltre, che Breivik nel settembre scorso acquistò 32 litri di carburante per aviazione da due diversi negozi online per la costruire l'ordigno esploso a Oslo. Ieri concluse le ricerche dei dispersi attorno all'isola di Utoya.

ASSASSINATO UN GIUDICE

Un'altra vittima di «peso» si è registrata a Mehtarlam, capoluogo della provincia orientale afgana di Laghman. Un commando armato ha ucciso il giudice Mohammad Alam mentre pregava in una moschea. Lo hanno reso noto le autorità locali. Nessuno ha rivendicato per il momento l'azione. Va ricordato che Mehtarlam è una delle quattro città che, insieme a tre province, sono passate giorni fa sotto l'esclusiva responsabilità delle forze di sicurezza afgane.

L'offensiva talebana di luglio si spiega con la conclusione della prima fase della transizione della sicurezza in Afghanistan e dall'inizio del ritiro delle truppe americane. L'obiettivo evidente è quello di mettere seriamente in discussione l'influenza del presidente Karzai nel sud del paese. ♦